

Matteo Thun

Publication

Publication
Interni (I)

Page
56 / 59

Language
Italian

Issue
March 2007

Product / Project
Altstadt Vienna



Matteo Thun
& Partners

Via Appiani 9
20121 Milano

Tel. +39 02 655 69 11
Facsimile +39 02 657 06 46

www.matteothun.com
mail@matteothun.com

Attualità

I



Altstadt Vienna: buonanotte da Eros

interior design di **Matteo Thun & Partners**
(Michael Catoir, Gunhild Breloh, Sabrina Wilms)
testo di **Olivia Cremascoli**

Nel cuore storico della città, un albergo viennese tipicamente ripartito su vari livelli di un edificio Gründerzeit (1850-1914), abitato anche da nuclei familiari e da studi professionali (Freud era di casa), decide di allestire una nuova ala, in modo originale e astuto: e così chiama Matteo Thun, che ri-progetta, con eleganza, l'ostico concetto di eros.

I

Nella pagina accanto: ingrosso e collegamento verticale del hotel Altstadt di Vienna (reception e hall al primo piano). In questa pagina: una delle camere progettate da Matteo Thun con il dorso dello scrittoio che è uno zoom sulla zona circostante l'albergo.





Attualità

I

Le strade che portano alla cultura architettonica sono infinite, certo alquanto particolari risultano quelle viennesi del 7° distretto, che hanno ispirato Matteo Thun per la sua più recente progettazione alberghiera: come ha dichiarato l'architetto altoatesino - che, tra l'altro, ha studiato in Austria con Oscar Kokoschka - per disegnare suite e camere della nuova ala dell'hotel Altstadt - un quattro stelle che fa parte della associazione Austria per l'Italia hotels - la sua fantasia si è lasciata trasportare dall'antico *genius loci* del quartiere, in pratica Josefine Mutzenbacher, celeberrima prostituta viennese, cui nel 1906 è stato dedicato un romanzo *shock* uscito anonimo (si scoprirà che l'aveva scritto Felix Salten, capo-redattore del *Berliner Morgenpost* e autore di *Bambi*), alla quale, in tempi moderni, è stato anche intitolato un itinerario turistico cittadino, appunto nel 7° distretto, che se dal 1973 è sotto la tutela dei Beni artistici e architettonici e oggi risulta il più *trendy* della capitale (dal Museums Quartier ai negozi di design, *vintage* e *brocantage*, dagli studi di creativi ai ristoranti etnici e persino ai caffè dove si vendono arredi, *Das möbel > das café*), fino alla Prima guerra mondiale (1915) lo Spittelberg era l'area più malfamata di Vienna, dove anche la polizia temeva d'addentrarsi. Ma il rievocato - dagli

Una delle otto camere doppie, la cui zona riposo e quella bagno sono separate solo da una paretina trasparente, provvista comunque di tendaggio. I lampadari, in cristallo di Boemia, sono della ceca **TitaniaLux**, le lampade Choose sono di **Artemide**, gli spot sono di **Viabizzuno**, gli interruttori della tedesca **Berker**; la tappezzeria è della francese **Inaltera**, i tappeti - che riportano i nomi di ogni camera - sono dell'inglese **Tollgate**; il mosaico dei bagni è di **Bisazza**, gli specchi sono dell'austriaca **Swarovski**, i lavabi Roma di **Catalano** e la rubinetteria Bellagio di **Zucchetti**.





itinerari turistici tematici - spirito della ricca Mutzenbacher ha fatto sì che un progettista cosmopolita come Matteo Thun ne traesse epocale ispirazione per una *suite* e otto camere doppie *très chic* (ciascuna battezzata con un nome proprio e la *suite* dedicata al sopraccitato Felix), che strizzano soavemente l'occhio all'eros (a proposito ricordiamo che, dal 3 marzo al 22 luglio, il Kunstforum di Vienna propone la mostra *Lo sguardo erotico*, capolavori dal tardo XIX secolo a oggi), i cui colori distintivi sono il tenebroso nero e il peccaminoso rosso. Nero alle pareti (damasco in camera, mosaico in bagno) e

rosso nel velluto che riveste gli imbottiti Villa Gallia (1913) di Josef Hoffmann, prodotti da Wittmann come gli scrittoi e le testate *capitonnés* disegnati apposta da Thun. Nella rivisitata atmosfera inizio secolo, l'occhio viene subito catturato anche dalle fotografie di grande formato, in bianco e nero, appese a parete: si tratta di artistici studi sul nudo, eseguiti tra il 1900 e il 1950, di un certo effetto. Atmosfera *Belle époque* per la *suite*, che, oltre a diversi colori e decori, ingloba un bagno-palcoscenico aperto, che, come voleva un certo costume dell'epoca, era destinato a seduttive abluzioni. (O.C.)

Dai colori e dai motivi decorativi differenti, la suite Felix (450 mq) in primis prevede la zona riposo e quella bagno (vasca di **Devon & Devon**, imbottiti di **Wittmann**) interfacciate, al fine d'agevolare seduzione e colloqui d'amore.